

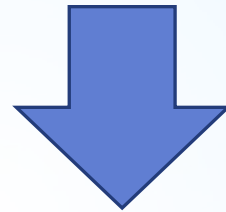
***“La sicurezza degli edifici
scolastici
e i rapporti tra
ente proprietario e
Dirigenti Scolastici”***

**Il ruolo dell'ente proprietario e del dirigente
scolastico: obblighi segnalazioni e procedure**

STRUTTURA DI SICUREZZA DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI



**art. 4, comma 12
D. Lgs. n. 626/1994**



**art. 18, comma 3
D. Lgs. n. 81/2008**

81/2008

art. 18, comma 3, D. Lgs. n. 81/2008

3. Gli obblighi relativi agli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare, ai sensi del presente decreto legislativo, la sicurezza dei locali e degli edifici assegnati in uso a pubbliche amministrazioni o a pubblici uffici, ivi comprese le istituzioni scolastiche ed educative, restano a carico dell'amministrazione tenuta, per effetto di norme o convenzioni, alla loro fornitura e manutenzione. In tale caso gli obblighi previsti dal presente decreto legislativo, relativamente ai predetti interventi, si intendono assolti, da parte dei dirigenti o funzionari preposti agli uffici interessati, con la richiesta del loro adempimento all'amministrazione competente o al soggetto che ne ha l'obbligo giuridico.

scopo principale

“assicurare la sicurezza dei locali e degli edifici assegnati in uso a pubbliche amministrazioni o a pubblici uffici”.



AMMINISTRAZIONI COIVOLTE

“l'amministrazione tenuta, per effetto di norme o convenzioni, alla fornitura e manutenzione dei locali e degli edifici assegnati in uso”

l'amministrazione alla quale locali ed edifici sono assegnati in uso, e, quindi, nel nostro caso, la scuola.

Legge 11 gennaio 1996, n. 23



OBBLIGHI DI GARANZIA

“gli obblighi relativi agli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare, ai sensi del presente decreto legislativo, la sicurezza dei locali e degli edifici”



OBBLIGO PRIMORDIALE

VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI

Si tratta di un obbligo autonomo rispetto a quello, altrettanto cogente, che interessa il datore di lavoro dell'istituzione scolastica e le sue figure tecniche. Per far fronte a tale obbligo l'ente locale non può solamente attendere la segnalazione delle strutture scolastiche, ma deve autonomamente assumere l'iniziativa attraverso azioni di controllo, di manutenzione preventiva, e di riparazione, atti a garantire «la sicurezza dei locali e degli edifici».

OBBLIGHI DI GARANZIA

“In tale caso gli obblighi previsti dal presente decreto legislativo, relativamente ai predetti interventi, si intendono assolti, da parte dei dirigenti o funzionari preposti agli uffici interessati, con la richiesta del loro adempimento all'amministrazione competente o al soggetto che ne ha l'obbligo giuridico”.



OBBLIGO PRIMORDIALE

VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI

l'esonero di responsabilità, previsto dall' art. 18, comma 3, del D. Lgs. 81/08, non opera nel caso di obblighi diversi dagli *“interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare la sicurezza dei locali e degli edifici”*.

D.M. 29 settembre 1998 n. 382

Art. 5

“il datore di lavoro, ogni qualvolta se ne presentino le esigenze, deve richiedere agli enti locali la realizzazione degli interventi a carico degli enti stessi; con tale richiesta si intende assolto l'obbligo di competenza del datore di lavoro medesimo. Nel caso in cui il datore di lavoro, sentito l'eventuale responsabile del servizio di prevenzione e di protezione, ravvisi grave e immediato pregiudizio alla sicurezza e alla salute dei lavoratori e/o degli allievi adotta, sentito lo stesso responsabile, ogni misura idonea a contenere o eliminare lo stato di pregiudizio, informandone contemporaneamente l'ente locale per gli adempimenti di obbligo”.

La responsabilità del Dirigente scolastico viene meno solamente quando abbia formalmente richiesto gli interventi necessari all'ente proprietario e abbia adottato ogni misura idonea a contenere o eliminare lo stato di pregiudizio



SULLA CENTRALITA' DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Corte di Cassazione, sentenza n.43786/2010

"ha messo in luce un primordiale aspetto della sicurezza, imponendo lo strumento della valutazione dei rischi, documento che il datore di lavoro deve elaborare in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, e quindi con il soggetto dotato di qualificazione professionale aperta agli aspetti più propriamente scientifici della sicurezza; l'essenzialità di tale documento, deriva con evidenza dal fatto che, senza la consapevolezza dei rischi, non è possibile una politica della sicurezza"

ENTI PROPRIETARI

**ISTITUZIONI
SCOLASTICHE**



BINOMIO DI INTESA



**DOCUMENTO DI INDIRIZZO
PER LA SICUREZZA NEGLI
ISTITUTI SCOLASTICI DEL
PIEMONTE**

Ciò presuppone l'instaurazione di un profondo rapporto di collaborazione tra i rispettivi "datori di lavoro" (della Scuola e dell'Ente Locale) coadiuvati dai propri rispettivi servizi di prevenzione e protezione. E' opportuno che tale rapporto vada ben al di là delle semplici segnalazioni necessarie al dirigente scolastico per non incorrere nelle sanzioni previste dalla legge. E' auspicabile che i piani di intervento siano predisposti sulla base di soluzioni concordate, ad esempio, in seguito a sopralluoghi congiunti e frutto delle varie professionalità, che necessariamente dovranno essere presenti all'interno dei rispettivi servizi di prevenzione, passando attraverso il coinvolgimento dei lavoratori e dei loro rappresentanti.

**DOCUMENTO DI INDIRIZZO
PER LA SICUREZZA NEGLI
ISTITUTI SCOLASTICI DEL
PIEMONTE**

Circolare 119 del 29/04/1999 del Ministero della Pubblica Istruzione

“è il caso di sottolineare come il rapporto tra le istituzioni scolastiche e gli enti locali (comuni o province) vada sviluppato nel segno della migliore integrazione e con ogni spirito collaborativo, considerata la stretta connessione tra ente locale e scuola, sia per gli aspetti tecnici, attinenti la fornitura e la manutenzione delle strutture, sia per quelli generali di espressione della comunità locale. Resta fermo quanto in precedenza indicato, in merito alle questioni di carattere strutturale e manutentivo – che fanno capo direttamente ai comuni e alle province rispettivamente obbligati ai sensi della vigente normativa.

Ciò vale, in particolare, per la materia di cui trattasi, nella quale l'interazione è, in più circostanze, continua e fisiologica. Si raccomanda, pertanto, a tutte le componenti interessate, pur nell'esercizio di ruoli e funzioni che in taluni casi possono prospettarsi in posizioni dialettiche, di tenere comunque e sempre presente la necessità di operare nello spirito della massima apertura e collaborazione, in un'ottica di fattiva sinergia di obiettivi e risorse”.

Procedure



Il documento di indirizzo per la sicurezza negli istituti scolastici del Piemonte suggerisce alle scuole la stipula di un accordo/dichiarazione congiunta con l'Ente Proprietario, nel quale vengano puntualmente definiti i programmi, i ruoli e le incombenze poste a carico del Dirigente Scolastico e dell'Ente Proprietario.

Procedure

- l'acquisizione delle certificazioni che attestino le condizioni di sicurezza in ambiti diversi quali: l'agibilità statica (che attesti la stabilità delle strutture portanti, particolarmente significativo per le costruzioni situate in zone sismiche); l'agibilità igienico-sanitaria, la denuncia degli impianti di terra e le rispettive verifiche, il certificato di prevenzione incendi, la dichiarazione di conformità degli impianti, ecc.¹;
- la manutenzione straordinaria necessaria per l'adeguamento delle strutture e degli impianti ai requisiti di sicurezza previsti dal Decreto 81 secondo un piano di intervento organico; rientrano in tale contesto ad esempio l'abbattimento di eventuali barriere architettoniche, la rimozione di amianto o materiali che lo contengono se presenti, la predisposizione di uscite di sicurezza laddove necessarie, gli interventi di una certa rilevanza sull'impianto elettrico o di riscaldamento per la messa in sicurezza, ecc.;
- la manutenzione ordinaria erogata con continuità e riguardante interventi su serramenti, servizi igienici, ecc.(salvi i casi in cui, in base ad accordi o convenzioni, la manutenzione ordinaria è gestita direttamente dalla scuola).

L'acquisizione della documentazione e la definizione dei piani di manutenzione rientra nel più ampio processo di valutazione dei rischi.



Conclusioni

DOSSIER LEGAMBIENTE – DATI MIUR

Più del 60% delle scuole sono state costruite prima del 1974.

Il 15% degli edifici scolastici non sono stati costruiti come scuola.

Il 37,6% necessita di interventi di manutenzione urgente.

Il 38,4% si trova in aree a rischio (24000 scuole).

Qualità dell'edilizia scolastica:

Trento (1°)

Prato (2°)

Piacenza (3°)

Conclusioni

CARENZA RISORSE ECONOMICHE

E' IL CASO DI PENSARE A QUALI SONO LE PRIORITA'

EVITARE LA DISPERSIONE DI RISORSE ECONOMICHE: MOLTI DANARI SONO STATI SPESI PER LA REALIZZAZIONE DI PSEUDO ANAGRAFI SCOLASTICHE E MONITORAGGI

IL PIANO STRAORDINARIO SULLA SICUREZZA DELLE SCUOLE LANCIATO DAL GOVERNO POTREBBE RAPPRESENTARE UN PUNTO DI SVOLTA

DARE LA POSSIBILITA' AGLI ENTI PROPRIETARI DI INVESTIRE IN SICUREZZA SENZA I VINCOLI DEL PATTO DI STABILITA'



Conclusioni

CARENZA RISORSE ECONOMICHE

**EFFETTIVA COLLABORAZIONE TRA ENTI
PROPRIETARI E ISTITUZIONI
SCOLASTICHE**

**COLLABORAZIONE DEGLI ORGANI DI
VIGILANZA ATTRAVERSO UNA ATTIVITA'
DI ASSISTENZA E FORMAZIONE**

